



Disposto n. 93 del 18/06/2026

**BANDO PER IL CONFERIMENTO DI N.1 CONTRATTO DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE
30 DICEMBRE 2010, N. 240**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e in particolare l’art. 22 così come riformato dal Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022 n. 79 e ss.mm.ii. che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato finalizzati all'esclusivo svolgimento di specifici progetti di ricerca, di durata biennale e rinnovabili una sola volta per ulteriori due anni.

VISTO il comma 3 del predetto art. 22 ai sensi del quale le Università “disciplinano, con apposito regolamento di Ateneo, le modalità di selezione per il conferimento dei contratti di ricerca mediante l’indizione di procedure di selezione relative ad una o più aree scientifiche rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare”;

VISTO il Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240, emanato con D.R. n. 105/25 del 04.03.2025, modificato con D.R. n. 576/2025 del 02.10.2025 (nel seguito “Il Regolamento”);

VISTA la delibera del Consiglio DIKE, seduta del 17/03/2026, verbale n. 34 nella quale si approva l’attivazione di n.1 contratto di ricerca per le esigenze del Dipartimento DIKE, della durata di due anni a valere sui fondi del Progetto UXORISK, UPB: DIKE_ACCORDO_Ricerca_UXORISK_2026 per € 39.836,23 e del Progetto WELFARE GEO-SMART AI, UPB: DIKE.Progetto_WELFARE_GEO-SMART_AI, CUP: J83C26000100002 per € 39.836,23, per una spesa complessiva di euro 79.672,46;

DISPONE

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta la seguente procedura selettiva, ai sensi dell’articolo 22, della Legge n. 240/2010 per il Conferimento di n. 1 contratto di ricerca:

Dipartimento	Dipartimento di Scienze Giuridiche, Sociali e Pedagogiche – DIKE
Titolo contratto di ricerca	Geospatial Predictive Analytics e Participatory GIS per il monitoraggio dei rischi emergenti nei sistemi territoriali e nel patrimonio culturale

Sede

Via Santa Maria in Gradi, 4 – 01100 Viterbo
Tel: 0761.357604/629
dike@unitus.it - didattica.dike@unitus.it
PEC: dike@pec.unitus.it
<https://www.unitus.it/dipartimenti/dike/>

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761.3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

Titolo del Contratto di ricerca (in inglese)	Geospatial Predictive Analytics and Participatory GIS for Monitoring Emerging Risks in Territorial Systems and Cultural Heritage
Durata del contratto (max 24 mesi):	2 anni, eventualmente rinnovabile una sola volta per ulteriori due anni
Responsabile Scientifico	Prof.ssa Luisa Carbone
Importo lordo percipiente (12 mesi)	28.456,48 (ventottomilaquattrocentocinquantasei/48)
Importo onnicomprensivo lordo ente (24 mesi)	79.672,46 (settantanovemilaseicentosestantadue/46)
SSD	GEOG-01/A Geografia
Settore ERC	SH3 Environment and society: environmental studies, demography, social geography, urban and regional studies - SH3_4 Geographical information systems, cartography
Area CUN	Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Requisiti di ammissione	Dottorato di ricerca attinente all’ambito di ricerca.
Descrizione del progetto di ricerca su cui il ricercatore post-doc verrà impegnato: (informazioni utili alla presentazione della proposta progettuale da parte dei/delle candidati/e)	<p>Il programma di ricerca riguarda lo sviluppo di modelli innovativi e di analisi predittiva territoriale applicati ai beni culturali e ambientali, ai rischi emergenti e alle piattaforme digitali partecipative basate su tecnologie GIS. L’attività, attraverso l’interpretazione di dati storici e attuali, l’impiego di software open source per la georeferenziazione di cartografia storica e immagini aerofotogrammetriche, l’elaborazione fotogrammetrica e la produzione di modelli 3D e Digital Elevation Model, si concentrerà sull’identificazione e sull’analisi dei rischi inesplorati o emergenti (emerging cultural risks) che interessano il patrimonio socio culturale e i sistemi territoriali, con particolare attenzione agli indicatori e alle relative dinamiche di vulnerabilità sociale, culturale e urbana. Attraverso l’utilizzo di tecnologie GIS, strumenti di analisi spaziale e modelli di machine learning, dovrà sviluppare modelli di spatial predictive analytics e metodologie capaci di individuare segnali deboli e pattern territoriali emergenti, utili per la prevenzione e la gestione del rischio. Un ambito rilevante della ricerca riguarderà la progettazione di sistemi di gamification territoriale, finalizzati al coinvolgimento attivo dei cittadini nella raccolta e nella produzione di dati territoriali. Questi strumenti permetteranno di sviluppare forme innovative di monitoraggio partecipativo del patrimonio culturale, integrando conoscenze locali, dati geospaziali, fotogrammetria e modelli predittivi. L’attività sarà inoltre dedicata alla progettazione e allo sviluppo di infrastrutture digitali basate su sistemi di Participatory GIS gamificati, capaci di trasformare i cittadini in sensori territoriali attraverso meccanismi di citizen science, incentivazione ludica e raccolta di dati georeferenziati (Voice map) per supportare amministrazioni pubbliche, comunità locali e stakeholder nelle sperimentazioni di strumenti WebGIS partecipativi, storymap, gamification e ambienti digitali immersivi per la visualizzazione e la comunicazione dei dati territoriali, con attenzione all’accessibilità e all’inclusività e, infine nella gestione sostenibile del patrimonio socio-culturale e degli spazi urbani.</p> <p>Finalità specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di modelli di analisi predittiva territoriale: sviluppare modelli di spatial predictive analytics basati su GIS, analisi spaziale e tecniche di machine learning per individuare dinamiche territoriali emergenti e anticipare situazioni di rischio che interessano beni culturali e ambientali. • Identificazione e analisi dei rischi emergenti nel patrimonio socio-culturale: individuare e analizzare emerging cultural risks attraverso l’integrazione di

	<p>dati storici e contemporanei, con particolare attenzione agli indicatori di vulnerabilità sociale, culturale e urbana nei sistemi territoriali, sottoposti a conflitti e relativi effetti bellici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione di dati geospaziali storici e contemporanei: sviluppare metodologie di acquisizione ed elaborazione dei dati territoriali attraverso tecniche di georeferenziazione di cartografia storica, analisi di immagini aerofotogrammetriche, modellazione 3D e produzione di Digital Elevation Model. • Progettazione di sistemi di monitoraggio territoriale partecipativo: sviluppare strumenti di Participatory GIS e piattaforme digitali basate su gamification e citizen science per coinvolgere attivamente cittadini e comunità locali nella raccolta e produzione di dati georeferenziati. • Sviluppo di infrastrutture digitali per il Welfare territoriale: progettare piattaforme WebGIS e ambienti digitali integrati per il monitoraggio, l'analisi e la gestione dei dati territoriali a supporto di amministrazioni pubbliche e stakeholder. • Visualizzazione e comunicazione dei dati territoriali: sperimentare strumenti digitali innovativi (storymap, WebGIS, ambienti immersivi) per la rappresentazione, la comunicazione e la fruizione dei dati territoriali, con particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusività. <p>Obiettivi da raggiungere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Database geospaziale integrato: realizzazione di un database GIS contenente cartografia storica georeferenziata, immagini aerofotogrammetriche, modelli tridimensionali e Digital Elevation Model utili all'analisi dei sistemi territoriali e dei beni culturali. 2. Modelli di analisi predittiva del rischio territoriale: sviluppo di modelli di spatial predictive analytics basati su GIS, analisi spaziale e tecniche di machine learning per l'identificazione di indicatori di vulnerabilità e pattern territoriali emergenti. 3. Prototipo di piattaforma WebGIS partecipativa: realizzazione di un prototipo di piattaforma digitale basata su Participatory GIS e sistemi di gamification per la raccolta di dati territoriali georeferenziati attraverso meccanismi di citizen science (Voice Map). 4. Strumenti di visualizzazione e comunicazione territoriale: sviluppo di strumenti digitali per la visualizzazione e la comunicazione dei dati territoriali (WebGIS, storymap e ambienti digitali immersivi) con particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusività. <p>Report scientifico e contributi alla ricerca: produzione di un report tecnico-scientifico sulle metodologie sviluppate e sui risultati della ricerca, con la preparazione di contributi per pubblicazioni scientifiche o presentazioni a convegni.</p>
<p>Descrizione del progetto di ricerca su cui il ricercatore post-doc verrà impegnato: (informazioni utili alla presentazione della proposta progettuale da parte dei/delle candidati/e) (in inglese)</p>	<p>The research programme focuses on the development of innovative models and territorial predictive analytics applied to cultural and environmental heritage, emerging risks, and participatory digital platforms based on GIS technologies. The research activity, through the interpretation of historical and contemporary data, the use of open-source software for the georeferencing of historical cartography and aerial photogrammetric images, photogrammetric processing, and the production of 3D models and Digital Elevation Models, will focus on the identification and analysis of unexplored or emerging risks (emerging cultural risks) affecting socio-cultural heritage and territorial systems, with particular attention to indicators and related dynamics of social, cultural, and urban vulnerability. Through the use of GIS technologies, spatial analysis tools, and machine learning models, the research will develop spatial predictive analytics models and methodologies capable of identifying weak signals and emerging territorial patterns useful for risk prevention and</p>

	<p>management. A significant area of research will concern the design of territorial gamification systems aimed at actively engaging citizens in the collection and production of territorial data. These tools will enable the development of innovative forms of participatory monitoring of cultural heritage by integrating local knowledge, geospatial data, and predictive models. The research will also focus on the design and development of digital infrastructures based on gamified Participatory GIS systems capable of transforming citizens into territorial sensors through citizen science mechanisms, ludic incentives, and the collection of georeferenced data (Voice Map). These systems will support public administrations, local communities, and stakeholders in experimenting with WebGIS tools, story maps, and immersive digital environments for the visualization and communication of territorial data, with particular attention to accessibility, inclusiveness, and the sustainable management of socio-cultural heritage and urban spaces.</p>
Imputazione della spesa – Responsabile dei fondi	<p>Progetto UXORISK, UPB: DIKE_ACCORDO_Ricerca_UXORISK_2026 e del Progetto WELFARE GEO-SMART AI, UPB: DIKE.Progetto_WELFARE_GEO-SMART_AI – Responsabile dei fondi: Prof.ssa Luisa Carbone</p>
CUP	<p>CUP: J83C26000100002 - Progetto WELFARE GEO-SMART AI</p>
Sede di svolgimento delle attività	<p>Dipartimento di Scienze Giuridiche, Sociali e Pedagogiche – DIKE</p>
Sono richieste conoscenze e competenze nei seguenti ambiti – SSD GEOG-01/A Geografia	<p>Il candidato per ricoprire la posizione dovrà possedere comprovate competenze di durata almeno triennale, maturata presso università, enti di ricerca pubblici o private (esperienze con spin off), o istituti qualificati, sia in Italia che all'estero nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi territoriali con particolare riferimento allo studio delle dinamiche di rischio inesplosivo, vulnerabilità territoriale o gestione del patrimonio socio-culturale e paesaggistico. • della fotogrammetria digitale da UAV/UAS e metodiche di processing del dato d'immagine per la generazione di orto-mosaici, modelli digitali del terreno (DTM/DSM) • utilizzo di piattaforme GIS per l'analisi spaziale e la gestione di dati georeferenziati
Sintesi dell'attività già svolta ed elenco degli eventuali titoli e pubblicazioni prodotte	<ul style="list-style-type: none"> • CV con attività di ricerca già svolte nell'ambito del progetto con particolare riguardo al tema del rischio (ambientale e UXO, ERW e BCM) • titoli scientifici (dottorato, master, corsi specialistici, premi ecc.) • pubblicazioni scientifiche o contributi accademici (max 12)
Eventuali collaborazioni nazionali e internazionali in atto	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazioni con laboratori, università o centri di ricerca • partecipazione a progetti di ricerca • partecipazione a reti scientifiche • attività con enti pubblici o istituzioni culturali
Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito	<p>Numero massimo 12 pubblicazioni</p> <p>(indicare il numero massimo di pubblicazioni, che ciascun candidato/a può allegare ai fini della valutazione e il termine per la presentazione delle domande)</p>
Criteri di valutazione:	<p>- da 15 a 25 punti per la valutazione del progetto; - da 25 a 35 punti per la valutazione dei titoli; i punti restanti a complemento a 100 sono riservati alla valutazione del colloquio</p>

Eventuali ulteriori titoli	Comprovata partecipazione alla compagine societaria, alle attività di ricerca e sviluppo (R&S) o a spin-off universitari, focalizzati sull'applicazione di tecnologie innovative per la tutela e valorizzazione del patrimonio socio-culturale e paesaggistico.
Colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta di sviluppo progettuale presentata, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca	I temi verteranno su: Sistemi Informativi Geografici (GIS) applicati alla cartografia, all'analisi spaziale e alla gestione dei dati georiferiti. Metodologie di valutazione del rischio emergenti e inesplosi (naturale, antropico e ambientale) per il patrimonio socio-culturale, storico-artistico e paesaggistico. Tecniche di mappatura della vulnerabilità e della pericolosità dei beni culturali con indicazione di casi di studio Discussione della proposta di sviluppo progettuale presentata dal candidato. <i>Accertamento della capacità di lettura, comprensione e produzione orale in contesti scientifici e di ricerca della Lingua inglese</i>

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alle procedure

Hanno titolo a partecipare alla procedura selettiva coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. Titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, diploma di specializzazione medica, entrambi dello specifico indirizzo indicato all'art. 1 del presente bando.

Ove compatibile con la disciplina del relativo programma di ricerca e con le relative regole di rendicontazione, possono altresì partecipare alle selezioni i/le candidati/e che sono iscritti/e al terzo anno del corso di dottorato di ricerca purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione sull'Albo di Ateneo.

Inoltre, i candidati devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti generali:

- 1) età non inferiore agli anni 18;
- 2) avere la cittadinanza di un paese degli Stati membri dell'Unione Europea o essere familiari di soggetti che hanno la cittadinanza di un paese membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché essere cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 3) godimento dei diritti politici;
- 4) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 5) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche amministrazioni;
- 6) idoneità fisica all'impiego;
- 7) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
- 8) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 2) devono possedere i seguenti requisiti:

- a. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Per il titolo che sarà conseguito all'estero la Commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo in corso di acquisizione, ai fini della procedura.

Alla presente selezione non possono partecipare coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione.

Non possono altresì partecipare il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né parimenti coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta, in qualsiasi momento, con motivato provvedimento del Direttore del Dipartimento e notificata all'interessato.

Art. 3

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione, indirizzata al Direttore del dipartimento DIKE, deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dike@pec.unitus.it entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno, per motivi di urgenza in ordine alle finalità del progetto, successivo alla data di pubblicazione, del presente disposto sull'Albo Ufficiale d'Ateneo al seguente indirizzo <https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>, nonché sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

La e-mail di trasmissione della domanda dovrà necessariamente riportare **nell'oggetto "Concorso pubblico Contratto di ricerca D.D. n. 93 del 18/06/2026"** in epigrafe indicato.

Nella domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando (allegato A), i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati

- esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
7. di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, indicando, in caso contrario le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati in data anteriore al 01.01.1986);
 9. di non essere dipendente a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
 10. di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi del vigente articolo 24 della Legge 240 del 2010, così come modificato dal D.L. 36/2022 convertito in L. 79/2022;
 11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
 12. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che ha deliberato la proposta di attivazione del contratto o che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
 13. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda di partecipazione (allegato A), i candidati dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura.

I candidati dovranno altresì trasmettere, per via telematica, il *curriculum vitae* in formato standard, al quale dovrà essere allegato l'elenco delle pubblicazioni più significative scelte ai fini della presente procedura di selezione, **nel rispetto del numero massimo indicato nell'articolo 1 del presente Bando.**

Il *curriculum vitae* dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato B) attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae.

I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero, in assenza del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di studio conseguito all'estero, ai fini della partecipazione alla presente procedura selettiva, rilasciato, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, sono ammessi a partecipare al concorso con riserva.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. f) del decreto-legge 14 marzo 2025 n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 38 comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i candidati vincitori del concorso hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione. Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti del candidato risultato vincitore.

La documentazione comprovante il riconoscimento del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta al Dipartimento a pena di decadenza dalla posizione occupata, entro e non oltre la data fissata per la stipula del contratto.

La proposta progettuale, redatta secondo le informazioni fornite nel presente bando, dovrà essere redatta in formato *pdf* (allegato "D"), unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando.

Le pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione dovranno essere inviate in formato *pdf*, unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando, in una cartella compressa (file zip).

Le pubblicazioni, allegata alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive allegata al bando, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nel caso in cui gli allegati alla domanda siano di dimensione elevata il candidato dovrà provvedere alla trasmissione dei suddetti allegati con messaggi di posta elettronica certificata inviando la domanda con una prima e-mail e precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC, al fine di non superare la dimensione massima consentita.

L'eventuale disagio nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

La domanda deve essere corredata da:

- 1) fotocopia, firmata e in formato pdf, di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) *curriculum vitae* datato, firmato e in formato pdf;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, datata, firmata e in formato pdf, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva (allegato B);
- 4) progetto di ricerca che si intende sottoporre alla valutazione, datato, firmato e in formato pdf (Allegato "C");
- 5) copia del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) o della domanda di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione medica richiesto per l'ammissione alla selezione, nel caso in cui il medesimo titolo sia stato conseguito all'estero;

- 6) elenco numerato, datato, firmato e in formato pdf, delle pubblicazioni più significative che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice;
- 7) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica;
- 8) pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice, nel rispetto del numero massimo indicato nell'art. 1 del presente Bando per ogni singola procedura selettiva e in formato pdf;

Tutti i suddetti documenti dovranno essere inviati in formato pdf, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC sopra indicato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine stabilito dal bando.

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento con disposto del Direttore del dipartimento, è composta da almeno tre componenti effettivi e tre supplenti, garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, scelti fra professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando.

Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

La designazione avviene successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

È onere di ogni Componente della Commissione verificare e dichiarare di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti della Commissione giudicatrice, fatti salvi i casi di forza maggiore.

I componenti della Commissione non fruiscono compensi ad alcun titolo.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere riportate a verbale.

Il colloquio potrà essere svolto anche in forma telematica, con le modalità previste dal bando.

Art. 5

Modalità di svolgimento delle selezioni

La selezione, ad opera della Commissione Giudicatrice, si attua mediante la valutazione comparativa dei/delle candidati/e ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte di sviluppo progettuale del programma di ricerca oggetto della selezione, nonché il possesso, da parte dei/delle candidati/e, di un curriculum scientifico-professionale congruo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando,

- 1) predetermina i criteri di massima per:
 - la valutazione comparativa dei/delle candidati/e ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte di sviluppo progettuale del programma di ricerca oggetto della selezione, nonché il

possesso, da parte dei/delle candidati/e, di un curriculum scientifico-professionale congruo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

- la valutazione del colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e.

2) stabilisce il punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo e pubblicazione nei limiti di:

- a) 35 punti per il curriculum scientifico professionale
- b) 25 punti per la proposta di sviluppo progettuale del programma presentato
- c) 40 punti per il colloquio

(Ai sensi dell'art. 8 del regolamento la commissione può distribuire i 100 punti totali assegnando al progetto di ricerca un minimo di 15 punti e un massimo di 25 punti e ai titoli un minimo di 25 punti e un massimo di 35 punti. I restanti punti sono riservati al colloquio orale, comprensivo della discussione del progetto)

Al colloquio sono ammessi coloro che hanno ottenuto nella valutazione dei punti a) e b) del comma precedente, almeno 30/70.

La Commissione comunica, quindi, i criteri e punteggi adottati al responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo.

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

I punteggi della valutazione dei criteri di cui al precedente comma 2, numero 2, lettere a) e b) dovranno esser resi noti ai/delle candidati/e prima dell'effettuazione del colloquio, la cui data è fissata dalla Commissione nella seduta di valutazione preliminare dei/delle candidati/e.

La Commissione giudicatrice nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prende in considerazione i seguenti criteri:

- a. qualità, originalità ed innovatività delle modalità di sviluppo progettuale del programma di ricerca oggetto della selezione;
- b. attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- c. attinenza delle pubblicazioni allegare con il programma di ricerca oggetto della selezione;
- d. colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta di sviluppo progettuale presentata, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca.

La Commissione una volta conclusa la valutazione dei singoli criteri, esprime collegialmente, per ciascun candidato/a, un motivato giudizio complessivo e relativo punteggio e redige una graduatoria di merito.

La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti su 100 complessivi.

L'espletamento di tutte le fasi delle selezioni di cui al presente articolo possono essere eseguite anche in modalità telematica.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Disposto del Direttore del dipartimento pubblicato sull'Albo del dipartimento nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

In sede di approvazione degli atti viene dichiarato il/la vincitore/trice del contratto di ricerca.

Art. 7

Stipula del contratto

Il Dipartimento, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

La mancata stipula del contratto da parte dell'interessato/a entro i termini previsti è considerata rinuncia.

Il contratto, sottoscritto dal/la contrattista e dal Direttore di Dipartimento deve contenere le seguenti indicazioni:

- a. la data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;
- b. la sede principale di lavoro;
- c. le attività relative al progetto di ricerca anche con riferimento a quanto indicato nell'articolo 1 e comunque ogni ulteriore specificazione;
- d. l'indicazione del trattamento retributivo complessivo;
- e. l'indicazione delle modalità con cui il contrattista è tenuto, con cadenza almeno semestrale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento di appartenenza il risultato dell'attività di ricerca a mezzo di apposita relazione;
- f. l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;
- g. l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- h. gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza.
- i. l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nei codici di comportamento e nel codice etico dell'ateneo.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Art. 8

Rapporto di lavoro

Il/la contrattista svolge esclusivamente attività di ricerca oggetto del contratto.

La titolarità dei contratti non dà luogo alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Il/la contrattista è sottoposto/a ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al rapporto di lavoro si applicano, per quanto compatibili, le norme in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili e ogni altra norma in materia di diritti e tutele dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il/la contrattista è tenuto ad osservare e rispettare tutte le disposizioni del Codice Etico, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n. 827/19 del 31.10.2019, successivamente modificato da ultimo D.R. n. 121/24 del 07.03.2024 e ad uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza, anche in campo sanitario, in vigore presso questo Ateneo. La violazione da parte del contrattista degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici potrà essere considerata come giusta causa di licenziamento. Fatto salvo il diritto morale riconosciuto dalla legge all'autore dell'opera o invenzione, l'Università è titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti nel corso dell'attività svolta dal Contrattista in esecuzione del presente contratto e in esito allo svolgimento del progetto di ricerca. Il/la contrattista dottorando/a o specializzando/a potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca o di specializzazione medica. Ove il/la dottorando/a o lo/la

specializzando/a non consegua il titolo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando, decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Direttore di Dipartimento.

In caso di richiesta di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto del parere del responsabile scientifico, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

Art. 9

Proroga dei contratti

Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti di ricerca possono essere prorogati fino a un ulteriore anno, in ragione delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto.

L'eventuale proroga del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni di cui all'art. 22, comma 2, della legge 240/2010.

La proroga del contratto è deliberata dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge.

La proroga del contratto di ricerca è sottoscritta dal/la contrattista e dal Direttore di Dipartimento.

Art. 10

Rinnovo dei contratti

I contratti di ricerca possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni.

L'eventuale rinnovo del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni di cui all'art. 22, comma 2, della legge 240 del 2010.

Il rinnovo del contratto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili, tenuto conto dei vincoli di legge.

Il rinnovo del contratto di ricerca è sottoscritto dal/la contrattista e dal Direttore di Dipartimento.

Art. 11

Cause di estinzione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione tecnico-scientifica sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca.

Art. 12

Incompatibilità

I contratti di ricerca sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il/la dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche;
- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca;
- titolarità dei contratti di cui all'art. 22 bis, 22-ter e 24 della legge 240/2010;
- borse di studio a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.

Il contratto di ricerca è, altresì, incompatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

Fermo restando tutto quanto sopra, il/la titolare del contratto di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo.

Art. 13

Trattamento retributivo, fiscale, previdenziale ed assicurativo

L'importo lordo annuo è stabilito in euro 28.456,48 (ventottomilaquattrocentocinquantasei/48) al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Il trattamento economico annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università della Tuscia e il/la contrattista di ricerca è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi di lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art.14

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso la segreteria amministrativa del Dipartimento DIKE e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail dpo@unitus.it e PEC dpo@pec.unitus.it

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.unitus.it/ateneo/privacy/>

Art. 15

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è il Dott. Giuseppe Rapiti, Tel. 0761357629, e-mail rapiti.giuseppe@unitus.it.

Art. 16
Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240, emanato con D.R. n. 105/25 del 04.03.2025, modificato con D.R. n. 576/2025 del 02.10.2025 e alla normativa in materia di contatti di ricerca e delle materie trattate.

Viterbo, 18/06/2026

IL DIRETTORE DIKE
Prof. Carlo Sotis